

Mario Albertini

# Tutti gli scritti

IX. 1985-1995

a cura di Nicoletta Mosconi

Società editrice il Mulino

*A Giulio Andreotti*

Pavia, maggio 1985

Signor Ministro,

le informazioni di cui disponiamo fanno pensare che Mitterrand e Craxi abbiano deciso di limitarsi per quanto riguarda il Consiglio europeo di Milano a proporre una dichiarazione solenne sulla necessità dell'Unione europea. Mi permetto pertanto di porLe un quesito preciso: l'intenzione è quella di ottenere il massimo possibile a Milano ma con il proposito, che Mitterrand aveva espresso il 9 maggio, di avviare subito consultazioni tra i paesi favorevoli per non lasciar cadere il progetto del Parlamento europeo, o è l'ennesima rinuncia a occuparsi seriamente del problema dell'Unione? Questa rinuncia sarebbe un disastro, perché è sempre più difficile ingannare l'opinione pubblica, il Parlamento europeo e ormai anche il Parlamento italiano.

I federalisti pensano ancora che valga la prima ipotesi, cioè che i sette favorevoli più la Spagna e il Portogallo si metteranno seriamente al lavoro. È quanto vorremmo poter dire ai cittadini in

occasione della nostra manifestazione di Milano del 29 giugno che si annunzia imponente.

La ringrazio sin d'ora molto per le informazioni che ci vorrà dare. Conto su di Lei. Con i miei saluti più cordiali

Mario Albertini